



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

Circolare 09/11/2020

Dpcm 4.11.2020: l'Italia divisa in tre zone

Il presidente Conte ha firmato il 4 novembre il **nuovo DPCM del 3 novembre 2020** pubblicato in GU n. 275 del 4.11.2020, con le ulteriori misure anti contagio COVID 19. Le disposizioni vanno a sostituire quelle del dpcm del 24 ottobre 2020, e si applicano **dal 6 novembre 2020 fino al 3 dicembre 2020**. Si tratta di un semi-lockdown con **misure valide a livello nazionale e misure regionali** da stabilirsi su provvedimento dei governatori, in base alla gravità della situazione epidemiologica. **L'Italia è divisa in tre fasce di rischio: Area gialla:** Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Province di Trento e Bolzano, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto. **Area arancione:** Puglia, Sicilia. **Area rossa:** Calabria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta. Per tutte le zone sono valide le seguenti indicazioni:

- **Dalle ore 22:00 alle ore 5:00** sono consentiti **esclusivamente gli spostamenti motivati** da esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute, **con autocertificazione**
- **raccomandato per tutto l'arco della giornata, di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati**, salvo che per esigenze lavorative, di studio, salute, necessità
- **Chiusura palestre, piscine, musei, cinema e teatri**
- **didattica a distanza al 100% per le scuole superiori**
- **Chiusi i centri commerciali** nelle **giornate festive e prefestive** tranne farmacie, punti vendita di generi alimentari, tabacchi ed edicole;
- **coefficiente di utilizzo pari al 50% sui mezzi pubblici** del trasporto locale e ferroviario regionale;
- **Bar e ristoranti chiusi dalle 22:00**, dalle 18.00 solo per asporto;
- **Sospensione dello svolgimento delle prove preselettive e scritte in presenza** dei concorsi pubblici e di abilitazione all'esercizio delle professioni;

Nelle zone con livello 4 di massimo rischio (zone rosse - art. 3) invece:

- È vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dalla Regione e anche all'interno del territorio stesso salvo i casi di necessità e urgenza
- chiusi i negozi al dettaglio, tranne alimentari, farmacie, edicole;
- chiusi i mercati di generi non alimentari;
- chiusi bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie
- resta consentita la ristorazione con consegna a domicilio o per asporto fino alle 22.00
- è consentita l'attività di parrucchieri e barbieri ma non di estetica

Fonte Gazzetta Ufficiale

Approvato il decreto Ristori BIS

Il Consiglio dei ministri ha approvato venerdì 6 novembre 2020 le nuove misure di sostegno a imprese e famiglie a seguito delle nuove pesanti limitazioni delle attività economiche e delle vita sociale, in particolare nelle Regioni cd. Rosse e Gialle del paese. Il cosiddetto DECRETO RISTORI BIS stanziava 2,5 miliardi di euro. Tra le misure principali, secondo il Comunicato Stampa del Governo, si segnalano:



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

- un **ampliamento delle categorie** di attività beneficiarie del contributo a fondo perduto previsto dal decreto “Ristori”
- Per chi era già compreso il **contributo a fondo perduto è aumentato di un ulteriore 50 per cento.**
- Per i nuovi soggetti , nelle regioni Arancioni e Rosse , quindi Piemonte Liguria Lombardia Valle d’Aosta Puglia e Calabria, viene esteso quanto previsto dal primo decreto Ristori cioè :
- Il credito d’imposta per gli affitti commerciali
- La sospensione delle ritenute alla fonte e dei pagamenti IVA per il mese di novembre.
- **la Cancellazione della seconda rata dell’IMU**
- La sospensione dei contributi previdenziali e assistenziali, anche per le aziende della filiera agricola, pesca e acquacoltura.
- **Rinvio del secondo acconto Ires e Irap per i soggetti Isa**, al 30 aprile 2021
- **Sempre nelle regioni rosse nelle quali è prevista la sospensione delle attività scolastiche** viene previsto un bonus baby sitter o il congedo straordinario indennizzato per i genitori lavoratori dipendenti.
- viene previsto un sostegno in favore dei soggetti attivi nel terzo settore, organizzazioni di volontariato,
- **La dotazione del fondo per il trasporto** pubblico locale è incrementata di 300 milioni di euro per il 2021, 100 dei quali per servizi aggiuntivi destinati agli studenti.
- **Infine sono rafforzati gli obblighi di pubblicità e trasparenza sui dati epidemiologici** rilevanti per la classificazione delle aree del paese.

Fonte Governo Italiano

L’ODCEC chiede ampliamento e proroga del Superbonus fino al 2024

In data 4 novembre 2020 i dottori commercialisti e gli esperti contabili hanno relazionato in materia di superbonus davanti alla Commissione Bicamerale di Vigilanza sull’Anagrafe Tributaria, esponendo alcune **richieste dell’Ordine Nazionale in materia di Superbonus, tra cui:**

- Riordinare a livello legislativo il **complesso normativo delle detrazioni in un “testo unico normativo”**
- **Razionalizzare e chiarire il concetto di “edifici” destinatari del superbonus,**
- **Includere** fra i soggetti beneficiari del superbonus anche le persone fisiche che agiscono nell’ambito della **sfera imprenditoriale e libero-professionale;**
- **escludere dalla tassazione i maggiori ricavi** derivanti dalla “cessione delle detrazioni o dallo sconto in fattura” in capo ai soggetti che acquisiscono le detrazioni, “monetizzandole” ai contribuenti senza attendere il quinquennio di recupero,
- includere tutte le spese connesse;
- **estendere i benefici fiscali quantomeno al 31/12/2024.**

Fonte ODCEC

TARI e TEFA: dal 2021 pagamenti con PagoPA

Con **Decreto del 2 ottobre 2020** il Ministero delle Finanze stabilisce che per le annualità 2021 e successive, i versamenti della tassa sui rifiuti TARI-tributo, della tariffa corrispettiva di TARI-corrispettiva e del tributo



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente TEFA e di eventuali interessi e sanzioni, devono essere effettuati dai soggetti passivi agli enti impositori attraverso la **piattaforma PagoPA, il sistema di pagamenti elettronici verso la pubblica amministrazione**. Si possono effettuare direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente interessato o attraverso banche e altri Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP), come ad esempio: sportelli ATM abilitati delle banche, punti vendita di SISAL, Lottomatica e Banca 5, Uffici Postali.

Fonte MEF

IMU: a chi spetta la cancellazione della seconda rata concessa dal Decreto Ristori

L'articolo 9 del Decreto Ristori ha cancellato la seconda rata IMU per l'anno 2020 relativamente a:

- immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività indicate nella Tabella dell'Allegato 1 al Decreto Ristori
- la cancellazione della rata spetta a condizione che i proprietari dell'immobile siano anche gestori dell'attività esercitata

Il Dl Ristori fa salvo quanto disposto nel Dl 104/2020 per cui nel caso di immobili adibiti a: stabilimenti marittimi, lacuali e fluviali, stabilimenti termali, immobili rientranti nella categoria D (strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni), non è richiesta la coincidenza tra proprietario e gestore. L'art. 9 ha inoltre disposto l'esonero del saldo di dicembre per gli immobili adibiti a cinema e teatri, purché di categoria catastale D3 e alle discoteche, night club e simili, a condizione che gestori e proprietari coincidano.

Fonte Gazzetta Ufficiale

Domande indennità COVID turismo: si può chiedere il riesame

Il decreto Cura Italia e il decreto Rilancio avevano istituito per i lavoratori a termine del turismo un bonus di 600 euro; le istruzioni sono state fornite con la **circolare INPS n. 94 del 14 agosto 2020**. **Nel messaggio n. 4005 del 30 ottobre** Inps comunica che è stata completata la prima fase di gestione delle domande e che gli esiti di tutte le domande sono consultabili nella sezione del sito INPS denominata **"Covid-19: tutti i servizi"** > **"Indennità 600/1000 euro"**, alla voce **"Esiti"**. **L'eventuale istanza di riesame delle domande respinte** può essere inviata entro il termine di 20 giorni, dalla data del messaggio (ovvero dalla conoscenza della reiezione, se successiva). L'utente può dunque inviare la documentazione **entro il 19 novembre 2020** in due modi: sempre attraverso il link **"Esiti"** oppure attraverso la casella di posta della Struttura territoriale INPS competente.

Fonte INPS

Cessione detrazioni Superbonus c'è la piattaforma INFOCAMERE

A partire dal 5 novembre è attiva la piattaforma di Infocamere **"SIBONUS"** per l'**incontro fra domanda e offerta di detrazioni legate a ristrutturazioni edilizie**. E' possibile con le credenziali SPID o CNS registrarsi ed inserire un **"annuncio" di credito d'imposta cedibile**. Colui che è alla ricerca di un credito da acquisire, potrà invece registrarsi alla piattaforma e prendere visione degli annunci, mettendosi in contatto con il cedente, che avrà la possibilità di accettare il contatto o di rifiutarlo.

Il servizio è accessibile a tutti i cittadini e non è limitato alla cessione del superbonus ma **è dedicato a tutti i crediti del decreto Rilancio (Ecobonus, Sismabonus, Bonus facciate, Bonus ristrutturazioni)**.

Da sottolineare che **InfoCamere, con la piattaforma SiBonus, non si propone come intermediario per la gestione della pratica, ma si occupa solo di mettere in contatto domanda ed offerta**.

Tutte le pratiche connesse con la cessione del credito e l'eventuale visto di conformità **dovranno essere gestite dalle parti in maniera esterna**.

Fonte Infocamere



Dott. Erminio Di Nera
TRIBUTARISTA

Sospensione contributi novembre 2020

Il Decreto Ristori ha previsto la sospensione dei termini di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali INPS e INAIL "dovuti per la competenza del mese di novembre 2020" per le aziende elencate in una apposita tabella allegata al Decreto. La norma prevede poi il versamento senza interessi né sanzioni, in un'unica rata entro il 16 marzo 2021 oppure anche in 4 rate sempre a partire dal 16 marzo 2021. La formulazione letterale della norma è piuttosto chiara, e si riferisce agli importi da evidenziare nel flusso di Uniemens di novembre, con scadenza entro il 16.12.2020. Alcuni intermediari hanno avanzato l'ipotesi che la sospensione si riferisca invece alla scadenza del 16 novembre in quanto ciò consentirebbe un maggiore risparmio per le aziende. In novembre infatti queste imprese chiuse o con attività ridotta potrebbero dover fare ricorso alla cassa integrazione, con importi previdenziali da versare molto inferiori. Ancora una volta potrebbe essere utile un ulteriore chiarimento da parte dell'INPS.

Fonte Governo Italiano